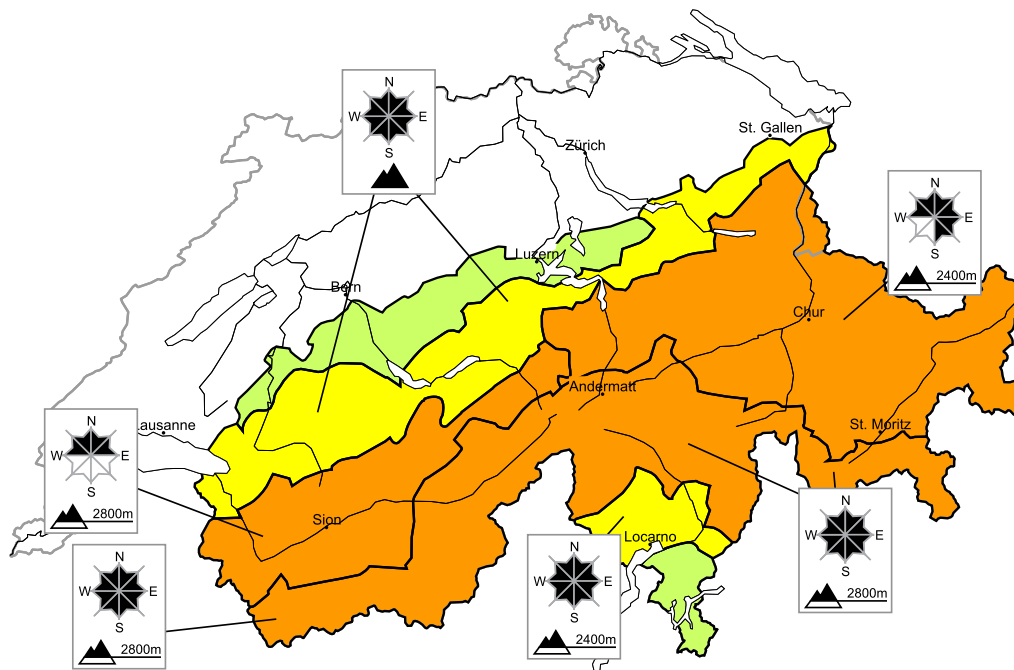


In molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 11.5.2021, 17:00 / Prossimo aggiornamento: 12.5.2021, 17:00

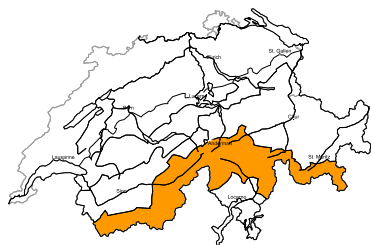
Pericolo valanghe

aggiornato al 11.5.2021, 17:00



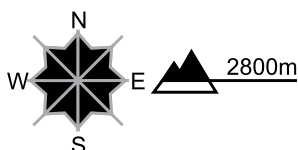
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

L'abbondante neve fresca e gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni rappresentano la principale fonte di pericolo. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di grandi dimensioni. Sono possibili isolate valanghe spontanee. Le escursioni sciistiche richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate

L'irraggiamento notturno sarà fortemente limitato. Sono ancora possibili valanghe bagnate. Soprattutto sui pendii esposti a nord, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati queste ultime possono a livello isolato raggiungere dimensioni grandi.

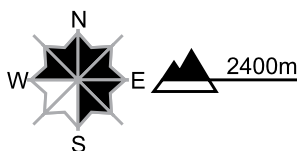
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

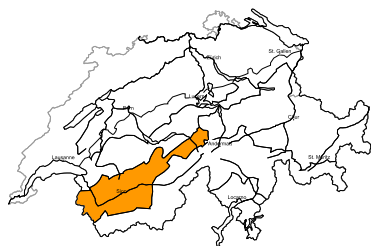
Con neve fresca e vento in parte forte proveniente da nord si formeranno accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Questi ultimi possono facilmente subire un distacco. In alcuni punti, le valanghe asciutte possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni. Le escursioni sciistiche richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate

L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente. Soprattutto sui pendii esposti a nord, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati le valanghe bagnate possono a livello isolato raggiungere dimensioni grandi. Il pericolo sussiste già al mattino.

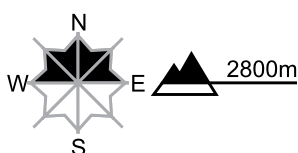
regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe asciutte possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni. Le escursioni sciistiche richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

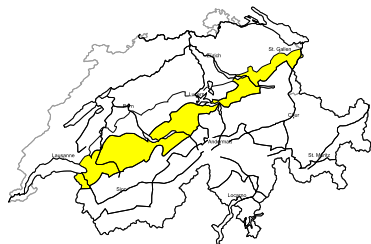
Valanghe bagnate

L'irraggiamento notturno sarà fortemente limitato. Sono ancora possibili valanghe bagnate. Soprattutto sui pendii esposti a nord, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati queste ultime possono a livello isolato raggiungere dimensioni grandi. Il pericolo aumenterà leggermente nel corso della giornata.



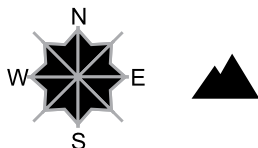
regione D

Moderato, grado 2



Valanghe bagnate

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I punti pericolosi per valanghe bagnate si trovano a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa. L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente. Soprattutto dai bacini di alimentazione non ancora scaricati le valanghe bagnate possono raggiungere dimensioni medie. Il pericolo sussiste già al mattino.

Neve ventata

I punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 2400 m circa. In quota si sono formati accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

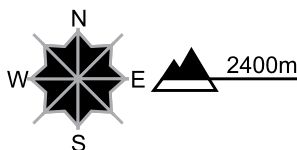
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

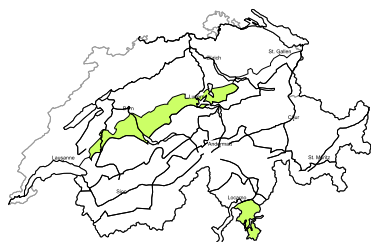
In quota si formeranno accumuli di neve ventata in parte instabili. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Valanghe bagnate durante la giornata

L'irraggiamento notturno sarà ridotto. Il pericolo di valanghe bagnate aumenterà leggermente nel corso della giornata. Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati sono possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve. Queste ultime possono raggiungere dimensioni medie.

regione F

Debole, grado 1



Valanghe bagnate

Sui pendii esposti a nord, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 11.5.2021, 17:00

Manto nevoso

Sulla cresta principale delle Alpi dal Gran San Bernardo al passo del Bernina e a sud di essa, gli abbondanti apporti di neve fresca e il vento tempestoso proveniente da sud degli ultimi giorni hanno causato la formazione di estesi accumuli di neve ventata in quota, che in alcuni punti sono ancora instabili. Nelle regioni settentrionali, con la neve fresca e il vento proveniente da nord si formeranno in molti punti ulteriori accumuli di neve ventata.

Al di sotto dei 2500 m il manto nevoso si è destabilizzato a causa della pioggia intensa. Con il termine delle precipitazioni e il raffreddamento, l'attività di valanghe bagnate diminuirà. Nella notte nuvolosa fra martedì e mercoledì, alle quote di media e alta montagna la superficie umida del manto nevoso non riuscirà praticamente a gelarsi. Saranno ancora possibili isolate valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Retrospectiva meteo di martedì, 11.05.2021

Il tempo è stato molto nuvoloso e in molte regioni ci sono state precipitazioni. Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa ci sono state intense nevicate in quota. Nel corso della giornata il limite delle nevicate è sceso dai 2500 m ai 2200 m. Nel pomeriggio l'intensità delle precipitazioni è diminuita a partire da ovest.

Neve fresca

Da domenica sera, quando sono iniziate le precipitazioni, fino a martedì pomeriggio, al di sopra dei 2800 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Cresta principale delle Alpi lungo il confine con l'Italia dalla zona del Sempione al passo della Novena, valle Bedretto: dagli 80 ai 120 cm
- Restante nord del Ticino, Urseren sud, Zervreila, Rheinwald, alto Moesano e valle Bregaglia: dai 50 agli 80 cm
- Restante cresta principale delle Alpi dal Gran San Bernardo al passo del Bernina, regioni lungo la cresta settentrionale delle Alpi dalla Jungfrau al Titlis: dai 25 ai 50 cm
- Restante Vallese, restante cresta settentrionale delle Alpi dalla regione del Trient al Ringelspitz, restante centro dei Grigioni ed Engadina, val Müstair: dai 10 ai 25 cm
- Restanti regioni: meno

Nel Ticino centrale e nel Sottoceneri le corrispondenti quantità di precipitazioni sono cadute per la maggior parte sotto forma di pioggia.

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +2 °C nelle regioni occidentali e +5 °C in quelle orientali

Vento

- Nella notte da forte a tempestoso, proveniente da sud
- Al mattino da moderato a forte proveniente da sud, in ulteriore attenuazione nel corso della giornata

Previsioni meteo sino a mercoledì, 12.05.2021

Nelle regioni meridionali e nel Vallese le nevicate cesseranno nella notte fra martedì e mercoledì. Nelle regioni settentrionali le nevicate si attenueranno nel corso della giornata a partire da ovest. Nella notte il limite delle nevicate si collocherà ancora attorno ai 2000 m, per poi scendere a 1500 m al mattino. Durante il giorno, nelle regioni meridionali il tempo sarà parzialmente soleggiato, mentre altrove sarà generalmente molto nuvoloso e nel corso del pomeriggio saranno possibili isolati rovesci.

Neve fresca

Da martedì pomeriggio a mercoledì pomeriggio, al di sopra dei 2400 m circa:

- Versante nordalpino dalla Jungfrau al Säntis, Grigioni: dai 15 ai 30 cm, con punte sino a 40 cm nel Nord dei Grigioni
- Vallese e resto del versante nordalpino occidentale: dai 5 ai 15 cm
- Altrove: pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di 0 °C nelle regioni settentrionali e di +4 °C in quelle meridionali

Vento

- Nella notte fra martedì e mercoledì, nelle regioni meridionali forte, proveniente da nord; nelle regioni nord orientali da moderato a forte, proveniente da nord ovest
- In attenuazione nel corso della giornata; nel pomeriggio vento generalmente debole

Tendenza sino a venerdì, 14.05.2021

In entrambe le giornate il tempo sarà variamente nuvoloso con brevi tratti soleggiati e rovesci a livello locale. Venerdì pomeriggio saranno possibili anche isolati temporali. Il limite delle nevicate si collocherà intorno ai 1500 m circa. Il vento sarà moderato, proveniente da ovest nelle regioni settentrionali e da nord in quelle meridionali. Il pericolo di valanghe diminuirà lentamente.